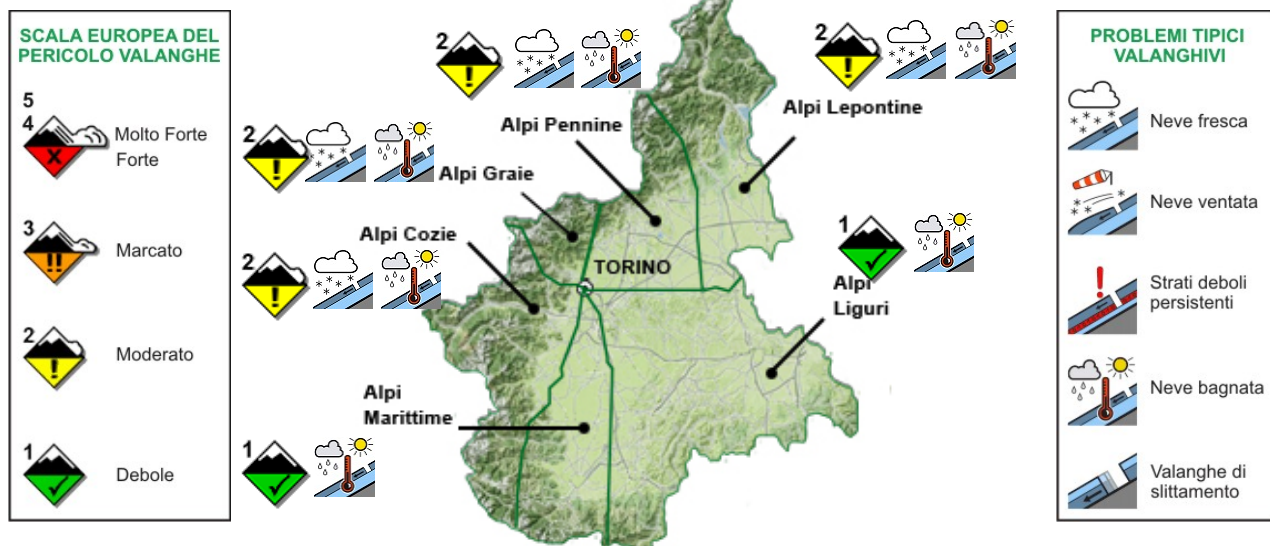


SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

**Bollettino Valanghe nr 153 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 12/05/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 13/05/2025



STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve umida-bagnata e zone con poca neve. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. In tutta la regione persistono condizioni di tempo instabile ma senza fenomeni significativi sul manto nevoso. I recenti apporti di neve fresca poggiano direttamente al suolo alle quote medie e su uno strato di neve vecchia e umida alle quote medio-alte mentre, lungo le zone di confine, in prossimità delle vette, abbiamo fino a 30 cm. di neve a debole coesione su una crosta da fusione e rigelo. L'attività valanghiva è ancora possibile principalmente dai bacini di alimentazione non ancora scaricati. La massa nevosa al suolo è variabile in base alla quota e all'esposizione e, a livello isolato, il distacco è possibile già con un debole sovraccarico. Nei settori meridionali è generalmente presente poca neve per la pratica degli sport invernali. Considerate le condizioni attuali il grado del pericolo è molto variabile durante la giornata, in base alla quota, alle precipitazioni piovose passate e alla quantità di neve al suolo.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI		DEBOLE		2600	STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa. In relazione ai quantitativi di neve presente, il manto nevoso si trova diversificato a distanza di pochi metri. A livello isolato dalle Alpi Marittime alle Lepontine il pericolo valanghe può aumentare, in base ai quantitativi di neve presente al suolo; dove i quantitativi sono maggiori, il passaggio del singolo sciatore può causare distacchi di superficie e di fondo, a tutte le esposizioni. Considerate le condizioni attuali e la carenza di dati, è richiesta un'attenta valutazione locale del singolo pendio. CON QUESTO BOLLETTINO HA TERMINE L' ATTIVITA' PREVISIONALE INVERNALE E CON ESSA LA VALUTAZIONE DEL PERICOLO VALANGHE CHE COMUNQUE NON PUO' ESSERE ESCLUSO IN PRESENZA DI MANTO NEVOSO E PER LA CUI VALUTAZIONE SONO SEMPRE NECESSARIE ADEGUATE CAPACITA' DI VALUTAZIONE LOCALE (SINGOLO PENDIO).
ALPI MARITTIME		DEBOLE		2600	STAZIONARIO	
ALPI COZIE		DEBOLE		2300	DIMINUIZIONE	
ALPI GRAIE		DEBOLE		2300	DIMINUIZIONE	
ALPI PENNINE		DEBOLE		2300	DIMINUIZIONE	
ALPI LEPONTINE		DEBOLE		2300	DIMINUIZIONE	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.